

Le professioni più richieste dalle imprese italiane

Le assunzioni effettuate nel 2016 e i fabbisogni occupazionali previsti al 2020.

A cura della *Direzione Studi e Analisi Statistica – SAS*

Sommario

Introduzione.....	3
Capitolo 1. Le assunzioni registrate attraverso le Comunicazioni Obbligatorie nel 2016.....	4
Capitolo 2. La domanda di lavoro degli <i>ICT specialists</i> nel 2016 secondo i dati delle Comunicazioni Obbligatorie	5
Capitolo 3. Le professioni di difficile reperimento nel 2016.....	6
Capitolo 4. Le previsioni dei fabbisogni occupazionali al 2020	7
Appendice statistica	9

Introduzione

Il presente documento intende fornire alcuni spunti di riflessione su uno dei temi di maggiore attualità per il nostro Paese, ossia il rapporto tra competenze professionali e sviluppo.

A questo proposito si è voluto fornire un quadro sintetico relativo alle assunzioni effettuate dalle imprese nel 2016 (ultimo dato annuale disponibile) di fonte Comunicazioni Obbligatorie e delle previsioni al 2020 dei fabbisogni occupazionali proposte dal *Centro studi UNIONCAMERE*, che rappresenta un contributo di grande interesse.

I dati presentati sono utili per la ricostruzione degli scenari che riguardano la domanda di lavoro in Italia e possono essere utilizzati come spunto per una riflessione:

- a) sullo sviluppo di interventi volti a favorire una maggiore integrazione tra percorsi formativi e esigenze delle imprese, valorizzando le nuove sperimentazioni in atto sui temi dell'alternanza e dell'apprendistato e collegando altresì tali strategie al *Programma Industria 4.0*;
- b) sul rafforzamento della rete dei Servizi per il lavoro, puntando ad una più efficace capacità di intermediazione da parte di tutti gli operatori pubblici e privati autorizzati, aumentando la conoscenza dei *target* sia dal lato della domanda che dell'offerta di lavoro.

La nota riporta:

- 1) Informazioni sulle qualifiche professionali associate alle attivazioni dei rapporti di lavoro nel 2016, distinguendo per tipologia di contratto e tipo di profilo, di fonte Comunicazioni Obbligatorie.
- 2) La domanda di lavoro degli *ICT specialists*, sempre di fonte Comunicazioni Obbligatorie (2016).
- 3) I dati relativi ai profili professionali che le imprese nel corso del 2016 hanno faticato a reperire sul mercato.
- 4) I fabbisogni professionali delle imprese previsti al 2020, per settore economico e qualifica professionale.

Tutte le tabelle richiamate nel testo sono state riportate in un breve allegato statistico per una più facile lettura.

Capitolo 1

Le assunzioni registrate attraverso le Comunicazioni Obbligatorie nel 2016

In questo primo capitolo sono presi in esame i dati rilevati dal Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie.

La Tavola 1 riporta le 30 professioni che, nel corso del 2016, hanno fatto registrare il maggior numero di assunzioni (ordinata in senso decrescente per numerosità). Si fa osservare che il dato risente della presenza di contratti di breve e brevissima durata.

Il 70% degli oltre 9 milioni e 400 mila contratti di lavoro attivati nell'anno risulta concentrato nelle prime 30 professioni. Il 15% circa ha riguardato Braccianti Agricoli, il 7% Camerieri, il 4% Commessi delle vendite al minuto. Se si escludono i professori, nessuna professione high skill risulta presente tra le prime 30.

Al fine di depurare il dato dalla presenza di contratti di breve durata, in Tavola 2 viene riportata analoga rappresentazione della domanda di lavoro in Italia nel 2016 per i soli contratti a tempo indeterminato. Anche in questo caso il 68% circa del milione e 600 mila contratti attivati nell'anno si è concentrato nelle prime 30 professioni.

Complessivamente il 18% circa delle assunzioni ha interessato professioni quali "addetti all'assistenza personale" e "collaboratori domestici", il 5,3% ad "addetti agli affari generali", il 4,8% "commessi delle vendite al minuto". Tra le prime 30 professioni più richieste le uniche *high skill* presenti sono, oltre ai "professori", gli "analisti e progettisti software" e le "professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche".

Infine, nella Tavola 3 viene riproposta analoga rappresentazione per i soli contratti di lavoro in apprendistato. Si fa prima di tutto presente che nel corso del biennio in esame il numero di attivazioni in apprendistato è passato da 206 mila del 2015 a 267 mila del 2016, facendo registrare pertanto un aumento significativo pari al 30% circa.

Con oltre 27 mila e 500 assunzioni è la professione di "commessi delle vendite al minuto" la professione più richiesta tra i contratti di apprendistato (il 10,3% del totale), seguita dai "camerieri" (9,8%) e "baristi" (7,6%).

Capitolo 2

La domanda di lavoro degli *ICT specialists* nel 2016 secondo i dati delle Comunicazioni Obbligatorie

Negli ultimi cinque anni, il volume di assunzioni che hanno interessato gli *ICT specialists*¹ è progressivamente aumentato; l'incidenza percentuale sul totale delle attivazioni è passato dall'1,6% del 2012 al 2,0% del 2016. In termini assoluti si tratta di circa 190 mila contratti (Tavola 4), il cui *trend* di crescita ha conosciuto un notevole incremento, in particolare, nel 2015, anno che ha segnato, com'è noto, una espansione considerevole del flusso di assunzioni anche grazie all'introduzione degli incentivi previsti dalla Legge di Stabilità 2015, nonché alle novità introdotte dal D.Lgs. n. 23 del 4 marzo 2015 ("Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti").

Proprio per la particolarità del contesto normativo di riferimento, il buon tasso di crescita delle professioni digitali del 2014 (+7,6%), nel 2015 ha raggiunto quota +16,3%, ben oltre il valore medio complessivamente rilevato (+4,3%).

L'articolazione settoriale conferma quanto già conosciuto (Figura 1): la quasi totalità delle 186.094 assunzioni del 2016 con qualifiche classificabili come *ICT specialists* è stata effettuata in *Altre attività nei Servizi* (84,7%) e a seguire nell'*Industria in senso stretto* (9,6%), *Commercio e riparazioni* (2,9%) e nelle *Costruzioni* (2,9%).

Quanto all'età dei lavoratori interessati – per l'84,5% uomini – il 34,3% delle assunzioni ha riguardato individui appartenenti alla classe "da 25 a 34 anni", il 31,4% alla classe "da 35 a 44 anni" e l'8,2% soggetti al di sotto dei 24 anni. Si tratta, pertanto, di una forza lavoro già matura che si colloca nelle fasce d'età centrali e solo residualmente in quelle estreme dei più giovani e dei più anziani.

Sotto il profilo della localizzazione territoriale della domanda di lavoro di professionisti in possesso di *digital skills*, l'incidenza percentuale più alta di rapporti attivati per gli *ICT specialists*, sul totale delle assunzioni registrate, si osserva in 3 regioni e segnatamente Lombardia (4,4%), Lazio (4,0%), Piemonte (2,5%). Immediatamente a ridosso del valore medio nazionale del 2,0%, si collocano Marche (1,5%), Friuli Venezia Giulia, Veneto e Toscana (1,4%) (Figura 2).

¹ La definizione dell'aggregato statistico relativo alle professioni dell'*Information and Communication Technology* (ICT) ovvero alle *ICT specialists* è quella data dall'OCSE. Esse sono intese come le figure professionali che si occupano de «lo sviluppo, la manutenzione o il funzionamento di sistemi ICT, e per le quali le ICT sono la parte principale del lavoro» [OCSE, 2005].

Tra le forme di contrattualizzazione degli *ICT specialists*, si osserva una quota rilevante del tempo indeterminato, maggiore anche dell'incidenza rilevata complessivamente per tutte le altre qualifiche. Nel 2015, anno che, come detto, è stato caratterizzato da incrementi notevoli del volume complessivo delle assunzioni ed in particolare delle forme *standard* di rapporto di lavoro, la quota di *ICT specialists* assunti a tempo indeterminato è stata pari al 27,1% del totale, con un incremento rispetto al 2014 pari a +125,9% (Tabelle 5 e 6).

Capitolo 3

Le professioni di difficile reperimento nel 2016

Si ritiene utile fornire alcune indicazioni relative alle professioni che nel corso del 2016 le imprese hanno segnalato come di difficile reperimento sul mercato. La fonte dati è l'Indagine *Excelsior Unioncamere* (Tavole 7 e 8)².

A tal proposito vengono riportati nell'Allegato statistico, due schemi:

- 1) il primo riferito alle **professioni più difficili da trovare** sul mercato suddivise per grande gruppo professionale (*anno 2016*).
- 2) Il secondo riferito ai **titoli di studio** ritenuti più complicati da trovare per carenza di offerta sul mercato del lavoro (*anno 2016*).

Scendendo nel dettaglio, tra i *Dirigenti, specialisti e tecnici*, le principali professioni di difficile reperimento sono, nell'ordine: Analisti e progettisti di software; Ingegneri energetici e meccanici; Specialisti scienze economiche; Ingegneri industriali e gestionali; Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni.

Tra gli *Impiegati e professioni commerciali e dei servizi* si rilevano le seguenti professioni: Guardie private di sicurezza; Cassieri di esercizi commerciali; Acconciatori; Professioni dei servizi sanitari e sociali; Addetti all'assistenza personale.

Da ultimo, tra le qualifiche *operaie*, si riscontra una più elevata difficoltà di reperimento nel caso di: Macellai e pesciaioli; Saldatori e tagliatori a fiamma; Attrezzisti di macchine utensili; Operai addetti a macchine utensili industriali; Riparatori e manutentori di automobili.

Inoltre, le imprese dichiarano di incontrare difficoltà nel reclutare personale con una laurea in Ingegneria gestionale, automazione e altri indirizzi; Ingegneria industriale; indirizzo Scientifico, matematico e fisico, così come diplomati in Grafica e comunicazione; Informatica e telecomunicazioni; Produzioni industriali e artigianali.

² Si veda a tal proposito: Progetto Excelsior, *Sistema Informativo Excelsior. I fabbisogni occupazionali e formativi delle imprese italiane nell'industria e nei servizi per il 2016.*, Unioncamere 2016.

Capitolo 4

Le previsioni dei fabbisogni occupazionali al 2020

Il Centro Studi UNIONCAMERE ha diffuso i dati relativi alle previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia fino al 2020³, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione delle tendenze di medio periodo della domanda di lavoro in Italia. In estrema sintesi i risultati sono i seguenti (Tavola 9)⁴:

- ✓ nel periodo 2016-2020 si prevede una crescita dell'occupazione (*agricoltura esclusa*) del **2,1% (+ 464 mila unità)**.
- ✓ Considerando anche la componente di *replacement demand*, rappresentata dalla domanda di lavoro delle imprese derivante dalla necessità di sostituire i lavoratori in uscita (per *pensionamento, mortalità, dimissioni o per altre cause*), si stima che nell'arco temporale in esame il **fabbisogno complessivo** espresso dalle imprese dovrebbe essere pari a **2.552.500 unità**⁵.
- ✓ Gran parte di tale fabbisogno nel prossimo quinquennio risulterà, pertanto, funzionale **non tanto alla crescita quanto alla sostituzione del personale in uscita**. Il *replacement demand* rappresenterà l'82% circa del fabbisogno complessivo, laddove l'*expansion demand* (*domanda di lavoro incrementale*) costituirà appena il 18%.
- ✓ L'83% dei fabbisogni lavorativi riguarderanno i **Servizi**. Tra questi prevarranno il **Commercio, la Sanità e assistenza sociale e i Servizi avanzati**. Seguiranno Istruzione, Servizi operativi, Costruzioni, Trasporto e Turismo. Solo per il settore dei Servizi finanziari e assicurativi si prevede una riduzione del fabbisogno di lavoro (*expansion demand negativa*).
- ✓ Nell'**Industria**, che contribuirà per il **17%**, solo l'**Industria alimentare e le Public utilities** dovrebbero far segnare un incremento del numero di occupati (*expansion demand positivo*).

³ Si veda a tal proposito: Progetto Excelsior, *Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2016-2020)*. Report analitico, Unioncamere 2016.

⁴ I dati proposti fanno riferimento allo scenario di benchmark.

⁵ Il fabbisogno complessivo è dato dalla somma del *replacement demand* e dell'*expansion demand*.

- ✓ Alcuni settori del manifatturiero, rappresentati dalla **Lavorazione di minerali non metalliferi, Chimica farmaceutica, Industria metallurgica e Tessile-abbigliamento** faranno segnare le più rilevanti contrazioni della base occupazionale.

Con riferimento alle professioni, il fabbisogno lavorativo nella media del periodo 2016-2020, è stimato da *Unioncamere*⁶ attorno a circa **510.500 unità annue**⁷. Considerando le specifiche caratteristiche, si tratterebbe nel 40% circa dei casi di figure di alto profilo (*high skill*), nel 33% circa di figure di livello intermedio e nel 27% circa di figure di basso profilo (*low skill*) operaie e non qualificate.

Le dinamiche espansive delle figure professionali che si osserveranno nell'intero periodo saranno molto differenziate.

È, infatti, attesa una crescita del 29% del fabbisogno di figure *high skill* (da 181.000 a oltre 234.000), del 21% per le figure *low skill* (da 125.000 a quasi 151.000) e solo del 16% per le figure di livello intermedio.

Tale andamento sembrerebbe testimoniare come la domanda di lavoro si stia orientando verso:

1. *«un innalzamento qualitativo conseguente alla crescita dei processi innovativi nel sistema economico.*
2. *un rafforzamento della funzione produttiva in senso stretto e di professioni operaie specializzate.*
3. *un processo di razionalizzazione delle attività produttive, che dovrebbe portare a una minore crescita del fabbisogno di figure di livello intermedio, sia impiegate, sia soprattutto dei servizi»*⁸.

Scendendo nel dettaglio, per ciascuno dei grandi livelli professionali (*high skill, medium skill, low skill*), è possibile individuare le 5 classi professionali per le quali sono previsti i maggiori tassi di fabbisogno medio annuo nel quinquennio 2016-2020. *Il tasso di fabbisogno è dato dal rapporto tra il fabbisogno lavorativo e lo stock di occupati.*

Tra le figure *high skill*, quelli che presentano il maggior tasso di fabbisogno nel periodo considerato sono gli "Altri specialisti della formazione" (4,6%), tra i quali sono compresi gli esperti di formazione aziendale, gli orientatori, gli educatori di disabili e gli insegnanti di lingua Italiana per stranieri. Tra le figure *medium skill* emergono le "Professioni qualificate nei servizi personali" (8,4%, includendo gli addetti all'assistenza per anziani, disabili e bambini), mentre tra le *low skill* mostrano un tasso di fabbisogno più elevato i "Conducenti di convogli ferroviari e altri manovratori" (6,2%).

⁶ Si veda a tal proposito: Progetto Excelsior, *Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2016-2020). Report analitico*, Unioncamere 2016.

⁷ Il dato è riferito alla media annua. Quello riportato in tavola 1 è invece il valore complessivo del periodo 2016-2020.

⁸ Idem, p. 12 *Report analitico*, Unioncamere 2016.

Appendice statistica

Tavola 1. Le prime 30 professioni per numero di assunzioni registrate nel 2016. Valori assoluti %

Pos.	Professione	Assunzioni	V. %
	Totale complessivo	9.434.743	100,0
1	'Braccianti agricoli'	1.424.834	15,1
2	'Camerieri e professioni assimilate'	665.911	7,1
3	'Commessi delle vendite al minuto'	378.181	4,0
4	'Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi'	361.495	3,8
5	'Professori di scuola pre "primaria"'	266.543	2,8
6	'Addetti all'assistenza personale'	251.129	2,7
7	'Cuochi in alberghi e ristoranti'	236.330	2,5
8	'Addetti agli affari generali'	210.111	2,2
9	'Baristi e professioni assimilate'	192.298	2,0
10	'Professori di scuola primaria'	187.134	2,0
11	'Professori di scuola secondaria superiore'	184.570	2,0
12	'Collaboratori domestici e professioni assimilate'	181.856	1,9
13	'Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati'	179.273	1,9
14	'Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate'	168.690	1,8
15	'Personale non qualificato nei servizi di ristorazione'	146.493	1,6
16	'Professori di scuola secondaria inferiore'	143.961	1,5
17	'Bidelli e professioni assimilate'	130.608	1,4
18	'Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali'	129.155	1,4
19	'Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate'	120.197	1,3
20	'Compositori, musicisti e cantanti'	119.678	1,3
21	'Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia'	113.694	1,2
22	'Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video'	112.543	1,2
23	'Personale non qualificato addetto alla pulizia nei servizi di alloggio e nelle navi'	112.477	1,2
24	'Conduuttori di mezzi pesanti e camion'	105.024	1,1
25	'Autisti di taxi, conduuttori di automobili, furgoni e altri veicoli'	89.558	0,9
26	'Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili'	85.876	0,9
27	'Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate'	77.063	0,8
28	'Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino'	74.952	0,8
29	'Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate'	74.049	0,8
30	'Muratori in pietra, mattoni, refrattari'	73.362	0,8

Fonte: elaborazioni Direzione SAS di Anpal Servizi su dati Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Tavola 2. Le prime 30 professioni per numero di assunzioni a tempo indeterminato registrate nel 2016

Pos	Professione	Assunzioni a tempo indeterminato	V. %
	Totale	1.624.223	100,0
1	'Addetti all'assistenza personale'	163.155	10,0
2	'Collaboratori domestici e professioni assimilate'	133.678	8,2
3	'Addetti agli affari generali'	86.532	5,3
4	'Commessi delle vendite al minuto'	77.625	4,8
5	Manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile e professioni assimilate'	65.769	4,0
6	'Personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali'	44.719	2,8
7	'Camerieri e professioni assimilate'	42.023	2,6
8	'Cuochi in alberghi e ristoranti'	40.965	2,5
9	'Operai addetti ai servizi di igiene e pulizia'	39.487	2,4
10	'Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati'	36.145	2,2
11	'Baristi e professioni assimilate'	35.021	2,2
12	'Muratori in pietra, mattoni, refrattari'	30.474	1,9
13	'Conduttori di mezzi pesanti e camion'	28.187	1,7
14	'Addetti a funzioni di segreteria'	25.233	1,6
15	'Professori di scuola secondaria superiore'	24.379	1,5
16	'Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli'	23.989	1,5
17	'Addetti alla gestione dei magazzini e e professioni assimilate'	23.374	1,4
18	'Professori di scuola primaria'	18.648	1,1
19	'Operai addetti a macchinari industriali per confezioni di abbigliamento in stoffa etc.'	16.879	1,0
20	'Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino'	16.750	1,0
21	'Personale non qualificato nei servizi di ristorazione'	16.137	1,0
22	'Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai'	16.128	1,0
23	Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate'	14.293	0,9
24	'Professori di scuola secondaria inferiore'	14.123	0,9
25	'Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi'	13.581	0,8
26	'Analisti e progettisti di software'	12.225	0,8
27	'Carpentieri e falegnami nell'edilizia (esclusi i parchettisti)'	12.189	0,8
28	'Professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche'	11.103	0,7
29	'Acconciatori'	10.554	0,6
30	Professori di scuola pre "primaria'	10.246	0,6

Fonte: elaborazioni Direzione SAS di Anpal Servizi su dati Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Tavola 3. Le prime 30 professioni per numero di assunzioni in apprendistato registrate nel 2016

Pos.	Professione	Attivazioni in apprendistato	V. %
	Totale	267.440	100,00
1	'Commessi delle vendite al minuto'	27.570	10,3
2	'Camerieri e professioni assimilate'	26.288	9,8
3	'Baristi e professioni assimilate'	20.447	7,6
4	'Cuochi in alberghi e ristoranti'	17.673	6,6
5	'Addetti agli affari generali'	13.698	5,1
6	'Acconciatori'	9.721	3,6
7	'Addetti a funzioni di segreteria'	6.549	2,4
8	'Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi'	6.293	2,4
9	'Addetti alla gestione dei magazzini e e professioni assimilate'	5.426	2,0
10	'Estetisti e truccatori'	4.630	1,7
11	'Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione'	3.938	1,5
12	'Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili e professioni assimilate'	3.817	1,4
13	'Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate'	3.733	1,4
14	'Muratori in pietra, mattoni, refrattari'	3.722	1,4
15	'Analisti e progettisti di software'	3.561	1,3
16	'Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali'	3.159	1,2
17	'Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas'	2.782	1,0
18	'Elettricisti nelle costruzioni civili e professioni assimilate'	2.768	1,0
19	'Tecnici programmatori'	2.396	0,9
20	'Disegnatori industriali e professioni assimilate'	2.379	0,9
21	'Bagnini e professioni assimilate'	2.313	0,9
22	'Contabili e professioni assimilate'	2.082	0,8
23	'Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino'	1.904	0,7
24	'Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate'	1.812	0,7
25	'Facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati'	1.717	0,6
26	'Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti'	1.717	0,6
27	'Panettieri e pastai artigianali'	1.691	0,6
28	'Addetti alla contabilità '	1.672	0,6
29	'Cassieri di esercizi commerciali'	1.658	0,6
30	'Montatori di carpenteria metallica'	1.600	0,6

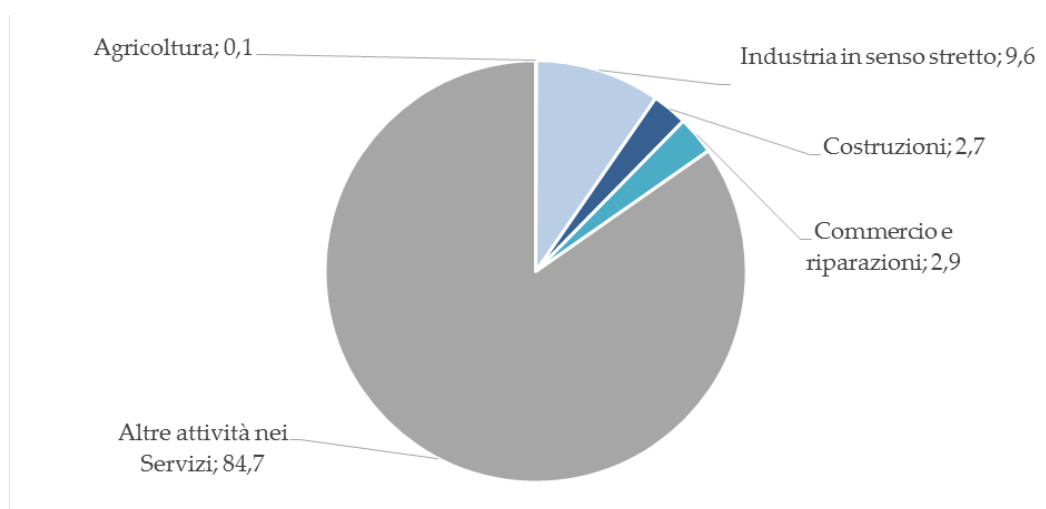
Fonte: elaborazioni Direzione SAS di Anpal Servizi su dati Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Tavola 4. Rapporti di lavoro attivati (v.a. e %). Anni 2012-2016

QUALIFICA PROFESSIONALE	2012		2013		2014		2015		2016	
	V.a.	V.%	V.a.	V.%	V.a.	V.%	V.a.	V.%	V.a.	V.%
Altre qualifiche	10.135.009	98,4	9.542.747	98,3	9.848.021	98,2	10.253.828	98,0	9.248.649	98,0
ICT specialists	165.541	1,6	163.862	1,7	176.372	1,8	205.126	2,0	186.094	2,0
Totale	10.300.550	100,0	9.706.609	100,0	10.024.393	100,0	10.458.954	100,0	9.434.743	100,0

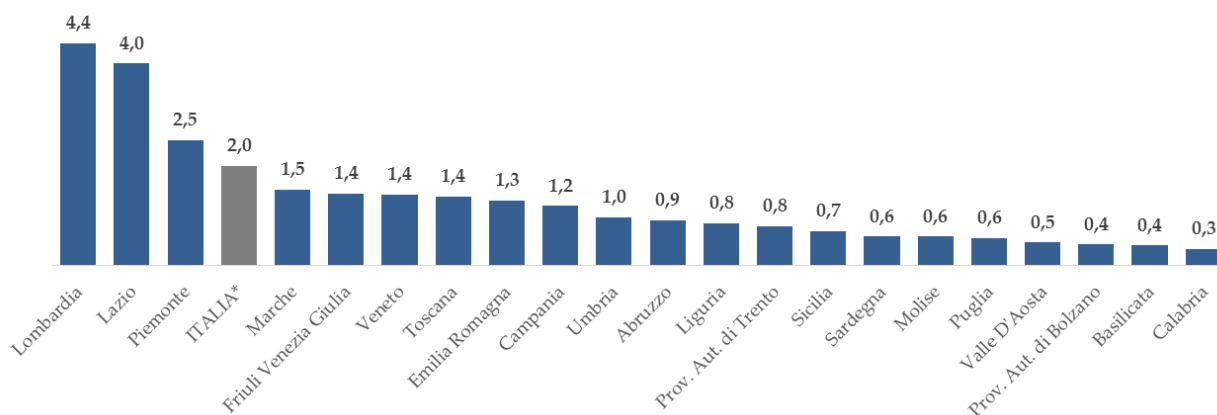
Fonte: elaborazioni Direzione SAS di Anpal Servizi su dati Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Figura 1. Distribuzione percentuale dei rapporti di lavoro attivati con la qualifica di ICT specialists per settore di attività economica. Anno 2016



Fonte: elaborazioni Direzione SAS di Anpal Servizi su dati Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Figura 2. Incidenza percentuale dei rapporti di lavoro attivati con la qualifica di ICT specialists sul totale, per regione. Anno 2016



*Il totale Italia è comprensivo degli N.d.

Fonte: elaborazioni Direzione SAS di Anpal Servizi su dati Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Tavola 5. Rapporti di lavoro attivati per tipo contratto (v.%). Anni 2015-2016

TIPO CONTRATTO	2015		2016	
	<i>ICT specialists</i>	Altre qualifiche	<i>ICT specialists</i>	Altre qualifiche
Tempo Indeterminato	27,1	22,6	19,5	17,2
Tempo Determinato	53,9	65,6	61,7	69,4
Apprendistato	3,9	1,9	5,4	2,8
Contratti di Collaborazione	7,0	4,5	3,3	4,4
Altro	8,1	5,3	10,0	6,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Direzione SAS di Anpal Servizi su dati Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Tavola 6. Variazione tendenziale dei rapporti di lavoro attivati per tipo contratto (v.%). Anni 2015-2016

TIPO CONTRATTO	2015		2016	
	<i>ICT specialists</i>	Altre qualifiche	<i>ICT specialists</i>	Altre qualifiche
Tempo Indeterminato	125,9	43,3	-34,6	-31,6
Tempo Determinato	14,1	-0,7	3,9	-4,6
Apprendistato	-18,2	-20,1	26,5	30,0
Contratti di Collaborazione	-52,0	-29,1	-57,3	-12,8
Altro	9,0	-1,0	11,7	6,4
Totale	16,3	4,1	-9,3	-9,8

Fonte: elaborazioni Direzione SAS di Anpal Servizi su dati Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Tavola 7. Le professioni più difficili da trovare (*)

LE FIGURE PIU' DIFFICILI DA TROVARE	
DIRIGENTI, SPECIALISTI E TECNICI	
Analisti e progettisti di software	43%
Ingegneri energetici e meccanici	42%
Specialisti scienze economiche	40%
Ingegneri industriali e gestionali	37%
Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	36%
Tecnici programmatori	34%
Rappresentanti di commercio	32%
Tecnici esperti in applicazioni	29%
Tecnici della vendita e della distribuzione	28%
Tecnici meccanici	26%
IMPIEGATI E PROFESSIONI COMMERCIALI E DEI SERVIZI	
Guardie private di sicurezza	21%
Cassieri di esercizi commerciali	19%
Acconciatori	14%
Professioni dei servizi sanitari e sociali	13%
Addetti all'assistenza personale	12%
Commessi alle vendite al minuto	11%
Addetti alla preparazione dei cibi	11%
Cuochi in alberghi e ristoranti	11%
Addetti agli sportelli assicurativi e bancari	11%
Addetti a funzioni di segreteria	11%
OPERAI	
Macellai e pesciaioli	31%
Saldatori e tagliatori a fiamma	24%
Attrezzisti di macchine utensili	24%
Operai addetti a macchine utensili industriali	24%
Riparatori e manutentori di automobili	23%
Falegnami e professioni simili	22%
Macchinisti e attrezzisti di scena	22%
Artigiani e operai specializzati delle calzature	21%
Confezionatori di abbigliamento in stoffa	20%
Montatori di carpenteria metallica	20%

(*) Sono state considerate le professioni con almeno 1.000 assunzioni programmate/previste

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

Tavola 8. Gli indirizzi di studio più richiesti e quelli più difficili da trovare (*)

GLI INDIRIZZI DI STUDIO PIU' DIFFICILI DA TROVARE	
INDIRIZZI DI LAUREA	
Ingegneria gestionale, automazione e altri indirizzi	40%
Ingegneria industriale	38%
Scientifico, matematico e fisico	37%
Ingegneria elettronica e informazione	36%
Architettura e urbanistica	32%
Sanitario e paramedico	21%
Letterario, filosofico e artistico	18%
Economico	17%
Politico-sociale	17%
Giuridico	17%
INDIRIZZI DI DIPLOMA	
Grafica e comunicazione	26%
Informatica e telecomunicazioni	26%
Produzioni industriali e artigianali	19%
Meccanica, mecatronica ed energia	18%
Chimica, materiali e biotecnologie	17%
Sistema moda	14%
Socio-sanitario	13%
Elettronica ed elettrotecnica	12%
Turismo, enogastronomia e ospitalità	11%
Costruzioni, ambiente e territorio	10%
INDIRIZZI DI QUALIFICHE PROFESSIONALI	
Abbigliamento	28%
Impianti termoidraulici	22%
Legno	20%
Meccanico	17%
Lavorazioni artistiche	14%
Benessere	14%
Elettrico	13%
Ristorazione	10%
Edile	10%

() La tabella si riferisce alle sole figure professionali richieste come dipendenti, non sono inclusi i liberi professionisti*

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

Tavola 9. Fabbisogno totale 2016-2020 e tasso di fabbisogno* per gruppo professionale

	FABBISOGNO (v.a.)	QUOTE %	TASSO MEDIO
	2016-2020		2016-2020
TOTALE	2.552.500	100,0	2,3
Professioni dirigenziali	30.700	1,2	1,1
Professioni specialistiche	464.900	18,2	2,8
<i>Specialisti della formazione e della ricerca</i>	163.600	6,4	2,7
<i>Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali</i>	125.300	4,9	2,3
<i>Ingegneri, architetti e professioni assimilate</i>	66.300	2,6	3,3
<i>Specialisti della salute</i>	56.600	2,2	3,6
<i>Altre professioni (spec.in sc.matem.,inform.chim.,fisiche; spec.sc.vita)</i>	53.100	2,1	3,0
Professioni tecniche	523.200	20,5	2,4
<i>Profess. tecniche organizz., amministr., finanziarie e commerciali</i>	211.600	8,3	2,3
<i>Professioni tecniche in scienze della salute e della vita</i>	136.000	5,3	3,7
<i>Profess. tecniche scientifiche, ingegneristiche e della produzione</i>	118.700	4,7	1,9
<i>Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone</i>	56.800	2,2	2,7
Professioni impiegatizie	295.400	11,6	2,2
<i>Addetti alla segreteria e alle macchine da ufficio</i>	146.400	5,7	2,4
<i>Addetti alle transazioni finanziarie e all'assistenza clienti</i>	81.600	3,2	3,2
<i>Addetti alla gestione amministrativa e contabile e altre profess.</i>	67.500	2,6	1,4
Professioni del commercio e dei servizi	533.500	20,9	2,5
<i>Professioni qualificate nelle attività commerciali</i>	236.000	9,2	2,5
<i>Professioni qualif. nei servizi culturali, di sicurezza e alle persone</i>	135.900	5,3	2,9
<i>Professioni qualificate in attività ricettive e della ristorazione</i>	119.400	4,7	2,0
<i>Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali</i>	42.200	1,7	3,9
Artigiani e operai specializzati	266.600	10,4	1,8
<i>Artigiani e operai specializzati dell'edilizia</i>	98.700	3,9	1,8
<i>Artig. e operai metalmeccanici e dell'industria elettrica-elettronica</i>	93.700	3,7	1,8
<i>Altri artigiani e operai specializzati</i>	74.200	2,9	1,7
Conduttori di impianti e addetti al montaggio	162.900	6,4	1,9
<i>Conduttori di veicoli e di macchinari mobili</i>	88.200	3,5	2,3
<i>Operai addetti alla lavorazione in serie e al montaggio</i>	47.500	1,9	1,5
<i>Altre professioni (1)</i>	27.200	1,1	1,5
Professioni non qualificate	262.000	10,3	2,8
Professioni delle Forze Armate	13.400	0,5	1,2

*Il tasso di fabbisogno è il rapporto tra fabbisogno e stock degli occupati (in valori %)

(1) Conduttori di impianti industriali; operatori di macchinari fissi in agricoltura e nell'industria alimentare

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Tavola 10A. LE prime 5 classi professionali HIGH SKILL secondo i tassi di fabbisogno nel periodo 2016-2020 - scenario benchmark

	Fabbisogno complessivo 2016-2020	Tasso di fabbisogno	Quota % sul totale
Altri specialisti dell'educazione e della formazione (educatori disabili, insegnanti di lingue, esperti formativi)	39.200	4,6	1,5
Tecnici di apparecchiature ottiche e audio-video	11.900	4,3	0,5
Tecnici dei servizi culturali (grafico pubblicitario, tecnico teatrale, tecnico di museo, tecnico di scena, ecc.)	13.400	3,9	0,5
Tecnici della salute (infermieri, fisioterapisti, ecc.)	133.900	3,8	5,2
Ingegneri e professioni assimilate	46.100	3,8	1,8

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Tavola 10B. Le prime 5 classi professionali MEDIUM SKILL secondo i tassi di fabbisogno nel periodo 2016-2020 - scenario benchmark

	Fabbisogno complessivo 2016-2020	Tasso di fabbisogno	Quota % sul totale
Professioni qualificate nei servizi personali (addetti all'assistenza personale)	93.500	8,4	3,7
Addetti alle transazioni finanziarie e al front office	48.400	5,1	1,9
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	42.200	3,9	1,7
Impiegati addetti alle macchine d'ufficio	11.100	3,6	0,4
Addetti alle vendite	176.600	3,2	6,9

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Tavola 10C. Le prime 5 classi professionali LOW SKILL secondo i tassi di fabbisogno nel periodo 2016-2020 - scenario benchmark

	Fabbisogno complessivo 2016-2020	Tasso di fabbisogno	Quota % sul totale
Conduuttori convogli ferroviari e altri manovratori	8.600	6,2	0,3
Operai addetti a macch.confesz. di prod.industriali	14.500	5,5	0,6
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	155.800	4,8	6,1
Agricoltori e operai agricoli specializzati	14.700	4,2	0,6
Personale non qualificato nella manifattura	13.100	3,1	0,5

Fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior



www.anpalservizi.it